



PREGHIERA

Preghiamo dunque, fratelli amatissimi»,
come Dio, il Maestro, ci ha insegnato.

È preghiera confidenziale e intima pregare Dio con ciò che è suo,
far salire alle sue orecchie la preghiera di Cristo.

Riconosca il Padre le parole del suo Figlio,
quando diciamo una preghiera: Colui che abita
interiormente nell'animo sia presente anche nella voce...

Quando si prega, inoltre, si abbia un modo di parlare
e di pregare che, con disciplina, mantenga calma e riservatezza.

Pensiamo che siamo davanti allo sguardo di Dio.

Bisogna essere graditi agli occhi divini sia
con l'atteggiamento del corpo che col tono della voce...

E quando ci riuniamo insieme con i fratelli e celebriamo
i sacrifici divini con il sacerdote di Dio, dobbiamo ricordarci
del timore reverenziale e della disciplina, non dare al vento

qua e là le nostre preghiere con voci scomposte,
né scagliare con tumultuosa verbosità una richiesta
che va raccomandata a Dio con moderazione,
perché Dio è ascoltatore non della voce, ma del cuore.

San Cipriano